

**Al Presidente della Giunta Regionale
On. Roberto Formigoni**

**Ai componenti del Consiglio Regionale
REGIONE LOMBARDIA**

Alle Amministrazioni Provinciali di Milano e Como

**All'Amministrazione Provinciale di Milano
Assessorato alla costituzione Provincia di Monza e Brianza**

Alle Amministrazioni dei comuni indicati più avanti in testo

ISTITUZIONE DEL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA

Già nel 1983, all'interno del piano generale delle aree protette (legge regionale 86/83), la Regione Lombardia aveva riconosciuto la particolare rilevanza ambientale e territoriale dell'area della Brughiera. Il territorio interessato afferente all'area è quello che dalla parte più meridionale, nei comuni di Meda e Lentate giunge sino a Como, interessando i comuni di Cabiato, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantù, Carugo, Cermenate, Grandate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Senna Comasco, Orsenigo, Brenna, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano, Tavernerio, Alzate Brianza e Como, disegnando una sorta di ferro di cavallo attorno a Cantù.

All'interno dell'area sono presenti **siti di interesse comunitario ed ambiti tutelati quali la Riserva Naturale del Lago di Montorfano, quella della Fontana del Guercio a Carugo, e l'Oasi delle Torbiere del Bassone ad Albate, oltre al nucleo dell'attuale Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Brughiera Briantea**, nato nel 1984 (DGR n. 41462 del 26 luglio 1984) e a cui aderiscono già dieci comuni. L'importanza di questa zona verde è stata più volte confermata per la vicinanza all'area metropolitana di Milano e della "città infinita" che si sviluppa verso nord. Essa costituisce importante elemento di collegamento con il sistema delle aree verdi regionali che già godono della tutela a seguito dell'istituzione dei **confinanti Parchi Regionali delle Groane e della Spina Verde, con corridoi ambientali idonei a collegarla al Parco della Valle del Lambro ed al PLIS del Lura**.

Le Amministrazioni locali ed i cittadini hanno confermato la loro volontà di tutela e di valorizzazione di questi territori in diverse occasioni ed in particolare nella prima metà degli anni novanta, quando una petizione che aveva raccolto 20.000 firme aveva stimolato la costituzione del Comitato di proposta (previsto dalle vigenti norme sulle aree protette) con il compito di definire la perimetrazione, le modalità di gestione ed il regime di tutela da applicare al Parco Regionale della Brughiera, di cui si chiedeva l'istituzione. La proposta di istituzione del Parco Regionale della Brughiera, elaborata a suo tempo ed approvata unanimemente dai Comuni, dalle province di Milano e di Como riguarda una superficie di oltre 7000 ettari. I firmatari della presente fanno riferimento in particolare a quella elaborata dal Comitato di proposta e trasmessa alla Giunta regionale - Direzione Generale Tutela Ambientale in data 3 giugno 1999, consistente in una proposta di legge per l'istituzione del Parco con relativa relazione e cartografia.

La costituzione del Parco, il cui territorio è caratterizzato da elementi di pregio ambientale, da aree di valore naturalistico, da ambiti di valore paesaggistico, compresi edifici, nuclei, e centri urbani di grande interesse storico e artistico, può costituire senz'altro un'occasione per la definizione di un regime di tutela equilibrato ed omogeneo. Il piano territoriale del Parco consentirà di instaurare certezze normative per i cittadini e gli operatori che svolgono la loro attività e di garantire i necessari livelli di salvaguardia e di tutela del territorio.

Con questa petizione i **sottoscritti cittadini richiedono quindi alla Regione Lombardia il completamento dell'iter per la istituzione del Parco Regionale della Brughiera**. Come strumento transitorio e in vista di tale completamento chiedono però da subito alla Regione Lombardia, alle amministrazioni provinciali di Milano, Como e Monza e Brianza, alle amministrazioni comunali già oggi interessate dall'attuale Parco Sovracomunale della Brughiera Briantea e dalle altre zone facenti parte di questo territorio già riconosciute di grande valore ambientale, **il consolidamento delle attività e degli assetti istituzionali e organizzativi in capo alle aree protette già esistenti**, anche mediante il riconoscimento di risorse adeguate per la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio ambientale che caratterizza questa importante porzione di territorio lombardo.

